# LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 1 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42-030 43-041 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 60, Finanz. L. 50, Necrol. L. 40. - Pubbl. econ. cronaca, in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-320): Arte cinemat., Mostre, Novelle, Lauree, Onorif., Sociale, Seguendo cronaca, I divertim.: L. 100 per linea in c. s. Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Anno L. 1000; Semestre L. 500; Trimestre L. 260

VENERDI' 28 Dicembre 1945 - Anno I - Num. 136

TORINO, via Roma ang. via Pericle, tel. dal 40-643 al 40-648


***LE CONCLUSIONI DEL CONVEGNO DI MOSCA***

# La procedura per la pace con l'Italia

**Non oltre il primo maggio conferenza delle Nazioni Unite per decidere sul trattato, che sarà poi sottoposto per la ratifica al nostro governo Contemporanea ed eguale procedura per la Romania, l'Ungheria, la Bulgaria, la Finlandia -- Proposta a tutte le Nazioni per una Commissione di controllo sull'energia atomica affinchè sia garantito che essa verrà usata unicamente per scopi pacifici -- Silenzio sul Medio Oriente**

Mosca, 27 dicembre.

A conclusione della conferenza che ha riunito a Mosca i tre ministri degli esteri degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e della Russia è stato diramato il seguente comunicato conclusivo che nel testo originale contiene cinquemila parole.

*I Ministri degli Esteri dell'U.R.S.S., del Regno Unito e degli Stati Uniti, si sono riuniti a Mosca dal 16 al 26 dicembre 1945, in conformità alle decisioni della Conferenza di Crimea, confermate dalla Conferenza di Potsdam, secondo le quali dovevano aver luogo periodiche consultazioni fra loro. Nella riunione dei tre Ministri degli Esteri, le discussioni si sono svolte in modo non ufficiale, a guisa d'esplorazione, e l'accordo è stato raggiunto sulle seguenti questioni:*

## Preparazione dei trattati

*I tre Governi si sono accordati ed hanno richiesto l'adesione dei Governi della Francia e della Cina in merito alla seguente procedura concernente la preparazione dei trattati di pace:*

I. — *Alla stipulazione dei trattati di pace con l'Italia, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria e la Finlandia, da parte del Consiglio dei Ministri degli Esteri, parteciperanno solamente i membri dei Consiglio che sono firmatari, oppure a norma dell'accordo che istituisce il Consiglio dei Ministri degli Esteri, approvato alla Conferenza di Berlino, sono considerati firmatari delle condizioni di resa. Il ciò a meno che e fino a quando il Consiglio decida altrimenti, a norma dell'accordo, ed inviti altri membri del Consiglio a partecipare alla studio di questioni che li concernessero direttamente.*

*Ciò significa che la condizioni del Trattato di pace con l'Italia saranno determinate dai Ministri degli Esteri del Regno Unito, degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica e della Francia. Le condizioni dei trattati di pace con la Romania, la Bulgaria e l'Ungheria dai Ministri degli Esteri della Unione Sovietica, degli Stati Uniti e del Regno Unito. Le clausole del trattato di pace con la Finlandia dai Ministri degli Esteri dell'Unione Sovietica e del Regno Unito.*

*I Sottosegretari degli Esteri riprenderanno immediatamente il loro lavoro a Londra sulle basi degli accordi raggiunti sulle questioni discusse nella prima seduta plenaria del Consiglio dei Ministri degli Esteri a Londra.*

## La ratifica degli interessati

II. — *Quando i preparativi di tutti i progetti di trattati saranno condotti a termine, il Consiglio dei Ministri degli Esteri convocherà una conferenza allo scopo di esaminare i trattati di pace con l'Italia, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria e la Finlandia. La conferenza consisterà di cinque membri del Consiglio dei Ministri degli Esteri nonchè di tutti i membri delle Nazioni Unite che hanno sostenuto attivamente la guerra, con forze militari notevoli, contro gli Stati nemici; vale a dire: U. R. S. S., Regno Unito, Stati Uniti, Cina, Francia, Australia, Belgio, Russia Bianca, Brasile, Canadà, Cecoslovacchia, Etiopia, Grecia, India, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Sud Africa, Jugoslavia ed Ucraina. La conferenza sarà indetta non più tardi del 1° maggio 1946.*

III. — *Dopo la conclusione delle deliberazioni della conferenza e tenuto conto delle sue raccomandazioni, gli Stati firmatari delle clausole dell'armistizio con l'Italia, la Romania, la Bulgaria, l'Ungheria e la Finlandia (la Francia è considerata alla stessa stregua per quanto concerne il trattato di pace con l'Italia) redigeranno i testi finali dei trattati di pace.*

IV. — *I testi finali dei trattati di pace così redatti saranno firmati dai rappresentanti degli Stati rappresentati alla conferenza che sono stati ex-nemici in guerra con gli Stati in questione. I testi dei rispettivi trattati di pace saranno quindi sottoposti alle altre Nazioni Unite che sono stati in guerra con gli Stati ex-nemici in questione.*

V. — *I trattati di pace entreranno in vigore immediatamente dopo la ratifica da parte degli Stati alleati firmatari dei rispettivi armistizi (la Francia è considerata come tale nel caso del trattato di pace con l'Italia). Quelli trattati sono soggetti a ratifica da parte degli Stati ex-nemici in questione.*

## Per l'Estremo Oriente

*L'accordo è stato raggiunto, col concorso della Cina, per l'istituzione di una commissione dell'Estremo Oriente che sostituirà la Commissione consultiva per l'Estremo Oriente. I termini di riferimento della Commissione dell'Estremo Oriente sono i seguenti:*

1. — *La Commissione dell'Estremo Oriente è composta dei rappresentanti dell'U.R.S.S., del Regno Unito, degli Stati Uniti, della Cina, della Francia, dell'Olanda, del Canadà, dell'Australia, della Nuova Zelanda, dell'India, e delle Filippine.*

2. — *Vengono stabilite le funzioni della Commissione dell'Estremo Oriente, la sua composizione quantitativa, la sua sede — Washington — che però potrà esser portata in altri luoghi ed anche a Tokio qualora fosse necessario.*

E' stato pure raggiunto un accordo, con il concorso della Cina, per l'istituzione di un Consiglio Alleato per il Giappone con sede a Tokio sotto la presidenza del Comandante Supremo per le Potenze Alleate e del suo assistito allo scopo di consultarsi e consigliare il comandante supremo per quanto concerne la realizzazione delle condizioni di resa, occupazione e controllo del Giappone. Per il Consiglio Alleato faran parte il Comandante Supremo (o il suo sostituto) che avrà la carica di presidente e di rappresentante degli Stati Uniti, il rappresentante dell'U.R.S.S., quello della Cina ed un membro rappresentante congiuntamente il Regno Unito, l'Australia, la Nuova Zelanda e l'India.

## Corea e Cina

*Allo scopo di ristabilire la Corea come Stato indipendente e di creare condizioni per lo sviluppo del Paese su basi democratiche e procedere il più presto possibile alla liquidazione dei disastrosi risultati della lunga dominazione giapponese in Corea sarà costituito un governo democratico coreano provvisorio che prenderà tutte le misure necessarie per sviluppare l'industria, i trasporti e l'agricoltura della Corea nonchè la cultura nazionale del popolo coreano.*

*Al fine di assistere la Corea nella formazione del governo provvisorio ed allo scopo di elaborare le opportune misure preliminari, sarà istituita una Commissione mista composta di rappresentanti del Comando americano della Corea Meridionale e del Comando sovietico della Corea settentrionale.*

*Molotov e Byrnes hanno avuto diverse conversazioni riguardanti la presenza di forze armate sovietiche ed americane in Cina. Molotov ha dichiarato che le forze sovietiche avevano disarmato ed internato truppe giapponesi in Manciuria ma che il ritiro delle forze sovietiche era stato rinviato al 1° febbraio su richiesta del governo cinese. Byrnes ha sottolineato che le forze americane si trovavano nella Cina settentrionale su richiesta del Governo cinese ed ha accennato anche alla grave responsabilità degli Stati Uniti nell'esecuzione dei termini di resa per quanto riguarda il disarmo e l'internamento delle truppe giapponesi. Egli ha aggiunto che le forze americane saranno ritirate non appena questo compito sarà assolto oppure il Governo cinese sarà in grado di provvedervi esso medesimo senza l'appoggio delle forze americane. I due ministri degli esteri hanno manifestato il loro completo accordo sulla desiderabilità del ritiro delle forze sovietiche ed americane dalla Cina il più presto possibile.*

## Romania e Bulgaria

*I tre Governi sono disposti a consigliare re Michele di ampliare le basi del Governo romeno. Il re dovrebbe essere consigliato ad includere nel Governo un membro del partito nazionale dei contadini ed un membro del partito liberale. I tre Governi prendono nota che un Governo romeno così riorganizzato dovrebbe impegnarsi ad indire libere elezioni il più presto possibile e le sulla base del suffragio universale e segreto. Tutti i partiti democratici ed antifascisti dovrebbero avere il diritto di partecipare a queste elezioni e di presentare candidati. Il Governo riorganizzato dovrebbe dare assicurazioni circa la concessione delle libertà di stampa, parola, religione ed associazione.*

*A. Y. Vyschinsky, Harriman e sir Archibald Kerr sono autorizzati a recarsi a Bucarest immediatamente in veste di commissione per consultarsi con re Michele ed i membri dell'attuale Governo al fine di attuare i provvedimenti summenzionati. Non appena queste misure saranno realizzate e le assicurazioni richieste verranno date, il governo della Romania, con il quale il Governo sovietico mantiene relazioni diplomatiche, sarà riconosciuto dai Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito.*

*E' stato convenuto che il Governo sovietico si assume il compito di dare amichevoli consigli al Governo bulgaro circa la desiderabilità dell'inclusione nel Governo della Bulgaria, che viene attualmente costituito dal fronte patriottico, di altri due rappresentanti di gruppi democratici che non partecipano attualmente al governo e che intendano collaborare lealmente con esso. Appena i Governi degli Stati Uniti e del Regno Unito saranno convinti che questo consiglio amichevole sarà accettato dal Governo bulgaro e che detti rappresentanti addizionali saranno inclusi nel governo stesso, essi riconosceranno il Governo bulgaro con il quale il Governo sovietico già mantiene relazioni diplomatiche.*

## L'energia atomica

*I ministri degli esteri dell'U.R.S.S., degli Stati Uniti e del Regno Unito hanno convenuto di raccomandare all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite l'istituzione da parte di essa di una Commissione che esamini i problemi derivanti dalla scoperta dell'energia atomica. Essi hanno convenuto di invitare gli altri membri permanenti del Consiglio di Sicurezza (Francia e Cina, assieme al Canadà) ad unirsi a loro per prendere la iniziativa nella prima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite indetta per il gennaio 1946.*

*Tale Commissione dovrà sottoporre le sue relazioni e raccomandazioni al Consiglio di Sicurezza. Le une e le altre dovranno essere rese pubbliche a meno che il Consiglio di Sicurezza nell'interesse della pace disponga altrimenti. In determinati casi il Consiglio di Sicurezza trasmetterà queste relazioni all'Assemblea Generale ed ai membri delle Nazioni Unite. La Commissione sarà composta di un rappresentante per ognuno degli Stati rappresentati nel Consiglio di Sicurezza nonchè di un rappresentante del Canadà. La Commissione procederà nei suoi lavori con la massima rapidità ed esaminerà tutti gli aspetti dei problemi facendo periodicamente le sue raccomandazioni.*

*In modo particolare la Commissione farà proposte specifiche concernenti l'estensione a tutte le Nazioni degli scambi di informazioni scientifiche di carattere fondamentale, per il controllo dell'energia atomica entro i limiti necessari per garantire che essa sia usata unicamente per scopi pacifici, per eliminare dagli armamenti nazionali le armi atomiche e tutte le altre grandi armi utilizzabili per la distruzione in massa, per salvaguardare efficacemente attraverso ispezioni ed altri mezzi gli Stati che assolvono ai loro impegni dai casi di violazione ed evasione. I lavori della Commissione procederanno per gradi, in modo da dare al mondo la necessaria fiducia prima che si proceda nel grado successivo. La Commissione ne avrà ledere la competenze di nessun organo delle Nazioni Unite, ma presenterà le sue raccomandazioni all'esame di questi Organi i cui compiti sono determinati dalla Carta delle Nazioni Unite.*

## Ultima seduta

Questo il comunicato conclusivo della Conferenza: ed ecco le ultime notizie di cronaca. Questa mattina il ministro Byrnes ha lasciato la capitale sovietica alle ore 7,30 salutato all'aeroporto da Molotof. Contrariamente a quanto era stato detto ieri Byrnes invece che per Parigi transiterà per Napoli e Casablanca. La partenza di Bevin era stata fissata per il pomeriggio ma sembra invece sia stata rinandata a domani.

Prima di partire Byrnes ha dichiarato che la prossima riunione dei tre ministri degli esteri avverrà a Washington nella primavera del prossimo anno.

L'ultima riunione è avvenuta ieri ed è stata molto lunga: è durata per sei ore e mezzo nel pomeriggio ed è poi stata ripresa alle ore 23 dopo un breve intervallo per il pranzo, terminando alle ore 3,3 di notte. La giornata è stata molto faticosa per i tre ministri degli esteri che alla fine apparivano veramente affaticati; però si sono lasciati ritrarre con molta buona volontà dai fotografi.


LA NUOVA STAMPA
(Quotidiano indipendente)

*ABBONAMENTI*
per il 1946

| | |
|---|---|
| Anno | L. 1000 |
| Semestre | » 520 |
| Trimestre | » 260 |

Ai prezzi di cui sopra aggiungere L. 1,40 per tasse di bollo e quietanza.

*Le quote d'abbonamento possono essere versate presso i nostri uffici (sistema piazza, terreno via Roma angolo via Bertola), presso le Sedi ed Agenzie di Pubblicità, le Librerie, le Sedi e le Succursali delle principali Banche oppure inviate qualunque Ufficio postale sul conto corrente numero 2/3710 intestato a « La Nuova Stampa ».*

Anche la DOMENICA
agli abbonati di città
viene recapitata
LA NUOVA STAMPA
(Quotidiano indipendente)


NELLA VAL D'AOSTA

## Autonomia e zona franca in vigore col 1.o gennaio

Aosta, 27 dicembre.

L'autonomia e la zona franca concesse alla Valle d'Aosta entreranno in vigore il 1° gennaio prossimo.

Il decreto di nomina dei 20 membri del Consiglio della Valle, che sarà emesso dal Consiglio dei Ministri, verrà pubblicato, a quanto ci è dato sapere, soltanto il 4 gennaio e comprenderà i primi cinque designati dai partiti locali ed approvati dalle singole direzioni centrali.

Con ogni probabilità, i « deputati valdostani » si riuniranno, ufficialmente, il giorno 6 gennaio per la elezione del presidente e della Giunta, composta da cinque Direttori, il 9 gennaio avrà luogo, pertanto, una terza riunione ufficiosa a carattere preparatorio. E' molto probabile che a presidente del supremo consesso della Valle venga nominato il prof. dott. Federico Chabod, docente all'università di Milano.

*Disordini a Gerusalemme*

## Il palazzo della Polizia saltato in aria

Gerusalemme, 27 dicembre.

La sede centrale della Polizia è stata attaccata stamane da gruppi di individui che hanno lanciato numerose bombe. Poco dopo un'esplosione ha letteralmente distrutto l'edificio che era di tre piani. Le vittime sepolte sotto le macerie chiedono soccorso. Per oltre venti minuti la polizia ha sostenuto un vero e proprio combattimento con gli attaccanti. Per ora non è possibile avere notizie sul numero delle vittime e sull'entità dei danni poichè l'intero quartiere è bloccato dalle forze armate. In serata è giunta notizia da Tel Aviv e da Haifa che numerose esplosioni si sono prodotte anche in quei due centri.

## Paracadutisti inglesi che scioperano a Giava

Batavia, 27 dicembre.

Reparti di truppe paracadutiste inglesi, appena giunte a Giava, hanno iniziato uno sciopero di protesta. Questa mattina essi hanno rifiutato il rancio. Alcuni soldati hanno dichiarato che essi non sono pronti a combattere contro un nemico agguerrito, ma si rifiutano di prendere le armi contro i ribelli indonesiani, che sono praticamente disarmati. Si registrano anche incidenti fra truppe paracadutiste inglesi e soldati olandesi, in un caffè di Batavia.

Si apprende intanto che anche ieri truppe britanniche hanno incendiato un villaggio indigeno per rappresaglia dell'uccisione di un ufficiale olandese.

## Bidault si è sposato

Parigi, 27 dicembre.

Il Ministro degli Esteri francese, Bidault, si è unito oggi in matrimonio con la signorina Suzanne Borel, addetta al Ministero in qualità di Segretaria d'Ambasciata.

# BÜCHNER e l'espressionismo

Non si può dire che Georg Büchner, sebbene il Pisanescchi e lo Spaini ne abbiano tradotte le opere di teatro, sia piuttosto noto in Italia. E fors'anche nel suo paese. Eppure questo tedesco di Darmstadt, questo medico libero docente a Zurigo, lontano da noi più d'un secolo, che dopo aver pubblicato memorie scientifiche, tra cui un « Saggio sul sistema nervoso del pesce barbo », dopo aver scritto tre drammi per il teatro: « Leonce e Lena », « Woyzeck » e « La morte di Danton », morì a ventiquattro anni, come una fiaccola improvvisa che si spegne dopo un rapido bagliore, non è vissuto senza lasciare traccia nelle vicende della evoluzione dell'arte drammatica.

Chi oggi ricorda o legge *La morte di Danton* si trova — Il Büchner è morto nel 1837 — dinanzi ad un saggio di teatro, straordinariamente vivo tuttora per il pulsar giovanile delle sue vene e per gli atteggiamenti e le forme esteriori di inaspettata modernità. Tanto che lo si vuole considerare, e quasi un secolo di distanza, precursore del teatro espressionista del 900.

Il che non pare nè esatto, nè giustificato. Nel Büchner non sono che assai vaghi i segni dell'estetica espressionistica. Nella moderna degli irmi l'espressionismo scenico volle essere ciò che è l'espressionismo in pittura: uno dei maggiori gerarchi, infatti, di questa scuola pittorica, Oscar Kokoschka, fu anche uno degli animatori dei movimento parallelo sul teatro. Sorto come antitesi all'impressionismo (inspirazione dal mondo esterno), l'espressionismo creato dalla suggestione della vita spirituale interna, germinato sporadicamente nello spirito europeo, dalle teorie del Freud e del subcosciente, irrompe violento nel primo dopo guerra del 900.

Esso è, specialmente in Germania, reazione antimilitare, antibellica. Dallo smarrimento degli animi, dalla vergogna della sconfitta, dal disperato turbamento dei giovani, dalla atmosfera di malessere spirituale l'espressionismo ricava la materia per esplodere. Dalla raccolta introspezione in se stesso si passa alla ribellione che con irruenza demolitrice sconvolge ogni presupposto della morale borghese, attacca nella creazione artistica le fondamentali delle idee, le architetture delle forme, sostituendovi l'estetica e la tecnica anarchica del dialogo, delle espressioni verbali, l'elefantiasi delle sensazioni. Ma altrove, in Francia, la nuova tendenza non ha diritto che con scarsa fortuna lo spirito di qualche avanguardista conservando un certo equilibrio; in Norvegia lo Strindberg stesso, che si volle in alcuni suoi momenti considerare, in antitesi all'Ibsen, come un corifeo del nuovo stile, rimase ancora un fenomeno quasi normale.

Così in Italia, a meno che non si voglia raccogliere sotto la sua ali i tentativi pirandelliani di avanzare del teatro regolare, la tendenza espressionistica si riduce alla superficialità grossolana della attività di Marinetti, che continuò a battere per trenta e più anni sul chiodo futurista, rinchiuso nel suo cerchio rivoluzionario della parole in libertà e del teatro sintetico. L'ondata espressionistica arrivò sino a lambire timidamente il teatro irlandese del Singe. Solo, dopo il 1910, in Germania, diventa scuola estremista con Herwarth Walden, con lo Sternheim, promotore nelle norme, con accenti quasi selvaggi di poesia e di violenza. La poesia è sommersa nell'artificio, si crea una nuova « maniera » di contenuto e di estetica. Siamo agli scenari dell'Hasenclever, del Kaiser (vedi il suo *Cancelliere Kreidler*). La protezione normale dell'umanità è sostituita da una specie di bomba atomica spirituale: un altro « teatro del terrore » sorge con Ernst Toller che raduna i suoi elementi drammatici nomi in un « museo degli orrori ». Poi è la decadenza.

* *

Ora da tutto questo il teatro di Georg Büchner è ben lontano. Tra lui e le fiammate rivoluzionarie del Novecento stanno ancora i fuochi più calmi del teatro. Stanno l'Hauptmann delle *Anime Solitarie* e della *Campana Sommersa*, la psicanalisi roditrice del Wedekind, la psicologia sottile delle Schnitzler e il simbolismo dell'Hoffmannsthal. L'espressionismo è una parola vaga come tutti i cartelli delle scuole letterarie che sorgono e si disperdono nella vita spirituale dei secoli.

Ma invece il Büchner, meglio che sulla soglia lontana dell'espressionismo, ci appare con un carattere più importante. Egli si trova più vivo tra noi che tra i suoi contemporanei. La sua *Morte di Danton* è la proiezione frammentaria dell'anima analosa, travagliata di un poeta di fronte ad uno dei momenti più drammatici (1793-'94) della rivoluzione francese. Quando dai Girondini il dominio esclusivo è passato ai Giacobini, quando è ucciso Marat, la rivoluzione si riassume nell'antagonismo fra Danton e Robespierre: i due rivoluzionari si contendono la dittatura. Il 5 aprile 1794 Danton sale alla ghigliottina: dopo 4 mesi di terrore, Robespierre è giustiziato dalla disperata rivolta della Convenzione.

Nel Büchner questo dramma umano appare in frammenti rievocatori che meritano di essere ricordati. Bisogna leggerli per sentire l'adesione del suo spirito alla nostra modernità. I protagonisti principali della Convenzione, attraverso ad una serie di dialoghi esteriormente sconnessi, in una topografia scenica ridotta alle più elementari linee, senza didascalie locali descrittive, non hanno persona fisica, ma sono soltanto espressioni di idee. Filosofeggiano, discutono, sentenziano, scavano i fondi riposti delle loro anima, riflettendo l'amarezza cinica, la verità e la menzogna di tutto quel conflitto che sconvolge gli ordini e le coscienze del loro paese. Ma nel loro compendio queste pagine dànno un'unità di visione. Il dramma antitetico tra Danton e Robespierre è il duello forbito di due dittature: tra la moderata e la terrorista Danton vi ostenta il suo epicureismo vizioso, Robespierre la feroce intransigenza della sua virtù reale o simulata. Forma e stile si esaltano in gonfiezze forbiture e arditismi verbali: ma non di rado vi sentiamo un respiro quasi shakespeariano.

L'autore di *Coriolano* e del *Giulio Cesare* di fronte alla tragedia di questa rivoluzione avrebbe costruito una visione vasta con un moto impetuoso di azione e di idee: questo tedesco di venticquattro anni non giunge a tanto perchè la sua rievocazione è statica, non ha movimenti diretti di vita, pur essendo percorsa da brividi di poesia, pur avendo lampi di forza, segni di bellezza in un'atmosfera che ha per sfondo la ghigliottina e l'orrore diffuso della morte.

Tra le note brutali e le locuzioni veristiche, tra la dialettica tormentata di questi rivo-

# Porto Marghera riprenderà la sua vita?

***Rovine e macerie della zona industriale dopo ventidue bombardamenti - Gli aiuti degli Alleati - Ricostruzioni - Tenui segni di attività***

(DAL NOSTRO INVIATO)

VENEZIA, dicembre.

*Una grossa ciminiera si slancia nel cielo, presuntuosa come un nobile d'antica data che non accetti la lezione di umiltà suggerita dalla decadenza economica della sua famiglia. Essa ha pure il velo di un dio pagano, rimasto grotto sulla città saccheggiata dal nemico. E', su po', il simbolo di porto Marghera. A guardarne l'orlo, non sai se fumi — di un alito appena percettibile — o se i tratti di nubi leggerissime che vagano a fior di terra nel grigiore autunnale. Ma — di tanto in tanto, sulle ali del vento — arriva alla ciminiera un po' di fumo vero di altri fumi in attività piena, e l'illusione è completa: par che il porto abbia ripreso. Naturalmente, bisogna chiudere gli occhi sulle rovine, tuttora evidenti perchè rimaste nell'abbandono seguito ai bombardamenti, o sui ricordi delle rovine, lasciati da ricuperi violenti.*

*Porto Marghera era una « perla » del defunto regime. Una perla giapponese, tuttavia; ma si potrebbe anche dire poggio. Zona industriale, fu come tutte le altre zone dello stesso genere, un esempio di quel « pensar femminile » per cui si costruisce trascurando la logica che è pur un ramo della statica. Pensare alla guerra e raccogliere in spazi ristretti l'industria, anima della guerra, è un non-senso, più precisamente l'inglese « nonsense » che significa stupidità. Si credette di riparare mimetizzando gli impianti, altra espressione di quel « pensar femminile » che si aggrappa alla bugia, confermabile — di autorità — la stessa consistenza del vero. E oggi, il mimetismo superstite, ride dai larghi squarci delle lamiere e dei muri, con un che di macabro. Accanto — più gentili — sorridono certi alberelli ancora nani, alle cui fronde doveva toccare l'incarico di nascondere i tesori del lavoro agli occhi degli aeroplani. Anche lì non fu calcolato quanto tempo occorreva ad un albero per farsi alto, se si pensò mica che ove — per esempio — tutto il porto di Marghera si fosse trasformato in foresta, avendo questa la sola salvazione del porto stesso, avrebbe costituito un richiamo ancor più preciso. Ma davvero il fascismo non pensava molto; forse credeva con Oscar Wilde che il pensare « è ciò che di più malsano esista al mondo... ».*

*Porto Marghera ebbe ventidue bombardamenti. Per destino tragico, i più violenti gli toccarono quand'era già boccheggiante per scarsimento naturale della materia prima necessaria ed alimentarlo. Da sette mesi, non si fa che ricollare rottami. Un compito arduo. E la buona volontà non basta. Tutto o quasi tutto dipende dagli aiuti degli Alleati. I quali Alleati si trovano nella necessità di aiutare mezzo mondo, oltre che se stessi. Dice un filosofo che la guerra moderna — considerata la fragilità dei giocattoli necessari alla civiltà attuale — equivale a giocare una partita di foot-ball in un negozio di porcellane. Questa partita abbracciò la terra intera. Nè vale il proverbio « chi rompe paga, i cocci sono suoi ». Forse, qualche anglo-americano — o capitalista di altro genere — sarebbe anche disposto a prenderseli i cocci, ma le maestranze lì reclamano come proprii. Gli anglo-americani, e gli americani più degli angli, non entrano in quest'ordine d'idee. Il loro aiuto è quindi anche più lento. Si direbbe che essi, per punire una nazione massacri in testa di correre troppo, la costringano a un passo d'altri tempi, cominciando col non darle uno stato giuridico internazionale, dapoichè potrebbe anche cavarsela da sola; e si direbbe che quel tanto di cui ci vogliono concedano perchè non ha morta, ma non sia neppure viva. Questo si respira a porto Marghera e in ogni dove la ricostruzione e la rinascita hanno bisogno di materiale.*

*Ed ecco qualche dato: i forni che producono cocke ed i suoi derivati, a partire dal gas casalingo, ardono ma pallidamente. Venezia ha gas per uno o due ore al giorno, mentre prima ne esportava in « liquigas » per la famigliole felice. Più promettente è il futuro della « Breda », la quale oggi ha 3000 operai su i 3200 di prima. La sua attività, passata dalle costruzioni di guerra a quelle di pace, ha un campo sterminato ma, per il momento, limitato soltanto — si può dire — a riparare se stesso. Cinquecento operai su mille sono occupati alla « Montecatini » ma l'« Ilva » è sotto la media; sono fermi i prodotti anotati, completamente immobilizzato — e forse per sempre — lo zolfo del petrolio; dove si lavoravano le leghe leggere stanno gli Alleati, il piombo e lo zinco stan male del pari, e peggio ancora l'alluminio; le pietre refrattarie fan poco; è a terra la « Feltrinelli » che si occupava di legname. Orizzonte oscuro, dunque? No, pesante. Il C.L.N. è ottimista. Gli industriali lo sono un po' meno. Il tempo, l'attività, l'intelligenza e gli Alleati decideranno su chi la indovina.*

**Antonio Antonucci**

## I rappresentanti della stampa a colloquio con De Gasperi

Roma, 27 dicembre.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ha visto oggi a Palazzo Chigi i direttori dei maggiori giornali politici quotidiani della capitale con i quali ha scambiato alcune idee sul momento internazionale che attraversa il Paese. Tutti sono stati d'accordo sulla necessità che la stampa si faccia interprete dell'unanime pensiero della nazione.

## Settemila prigionieri ritornano dall'Inghilterra

Roma, 27 dicembre.

Ieri sono partiti dall'Inghilterra 6836 prigionieri di guerra italiani che rimpatriano come utili alla ricostruzione, ammalati o come casi pietosi, indipendentemente dalla loro età.

# VIVO RAMMARICO

**Dichiarazioni di De Gasperi agli Ambasciatori alleati perchè siano riconosciuti di fatto e non solo a parole i nostri sforzi durante la cobelligeranza**

Roma, 27 dicembre.

*Nei circoli diplomatici italiani si è seriamente impressionati dal fatto che il comunicato di Mosca rappresenta per quel che riguarda la procedura relativa alla pace con l'Italia un regresso nei confronti del comunicato di Potsdam.*

*L'Italia non può credere però che si dimentichi la sua cobelligeranza di 18 mesi ed i riconoscimenti avuti da parte degli alleati dei suoi sforzi e dei sacrifici nella guerra di liberazione e sente un vivo rammarico che nella procedura non se ne è tenuto alcun conto; insisterà con ogni energia perchè ciò non avvenga anche nel fatto.*

*Dichiarazioni in tal senso sarebbero state fatte oggi dal Presidente e Ministro degli Esteri De Gasperi agli ambasciatori di Inghilterra, America e Russia.*

(Ansa)

## Le impressioni inglesi

Londra, 27 dicembre.

Il comunicato pubblicato dai tre Ministri degli Esteri dimostra che due sono gli obiettivi sostanziali raggiunti:

1. - il punto morto che esisteva nelle relazioni fra le Grandi Potenze dopo l'interruzione della Conferenza dei Ministri degli Esteri di Londra, è stato superato;

2. - le tre Potenze si sono accordate per istituire una Commissione di Controllo dell'energia atomica nel quadro dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

Ciò vale a migliorare materialmente l'atmosfera in cui si svolgerà il 10 gennaio prossimo a Londra la riunione inaugurale dell'Assemblea Generale dell'U.N.O. I risultati sono stati di importanza evidente. Per raggiungerli ognuna delle tre Potenze ha dovuto fare concessioni. A prima vista la bilancia dei compromessi sembra pendere a favore dell'Unione Sovietica. Essa ha ottenuto in sostanza quello che cercava alla Conferenza di Londra sulla questione dei trattati di pace europei e cioè l'esclusione della Francia e della Cina dalle discussioni relative alla stipulazione dei trattati di pace con i satelliti della Germania. Essa è pure riuscita a far trionfare il proprio punto di vista sulla partecipazione diretta della Russia ai controllo del Giappone. Infine l'Unione Sovietica ha ottenuto la promessa britannica ed americana di riconoscimento dei Governi della Bulgaria e della Romania in cambio di modestissimi allargamenti dei regimi attualmente esistenti.

D'altra parte l'Unione Sovietica ha accettato proposte che sono molto simili a quelle fatte a Washington dopo le conversazioni Truman Attlee Mackenzie King sul controllo dell'energia atomica. Essa ha riconosciuto la vera misura della responsabilità americana nel controllo del Giappone e non ha insistito sull'istituzione di una Commissione di Controllo avente uno Statuto analogo a quello di Berlino o di Vienna. Infine la Russia ha accettato di convocare una conferenza generale della pace per la sistemazione europea, Conferenza che si riunirà in primavera secondo lo schema suggerito da Byrnes. Il comunicato è notevole non solo per il suo contenuto, ma anche per le omissioni. E' difficile che tutto il complesso dei problemi del Medio Oriente non sia stato discusso a Mosca in un modo più particolareggiato proprio nel momento in cui la crisi persiana è al centro dell'attenzione internazionale. La spiegazione sembra dover essere che le questioni sono state discusse in forma ufficiosa e perciò non figurano nei resoconti ufficiali. Il silenzio è pure completo sulle conversazioni ufficiose che possono aver avuto per oggetto le rivendicazioni sovietiche sulla Turchia o lo Statuto dei Dardanelli. Ma ciò può essere facilmente interpretato nel senso che nessun accordo definitivo è stato conseguito a questo proposito. Molte delle decisioni raggiunte a Mosca dipendono dalla accettazione di proposte da parte di altre Potenze interessate. Non è probabile che questa accettazione venga negata, ma è fuori dubbio che la Francia e la Cina hanno qualche ragione per considerarsi deluse.

Come in tutti i casi precedenti le decisioni di Mosca dovranno essere giudicate in ultima analisi dal modo con cui esse saranno o meno attuate. Per ora si può dire che se esse realmente aprono la via ad un periodo di più grande fiducia reciproca fra le tre Grandi Potenze le riunioni di Mosca avranno giustificato il coro di elogi già pronunziati dai commentatori alleati nella capitale sovietica.

## Il cambio della lira per il commercio con l'estero

***Misura imminente: duecentoventicinque lire per il dollaro e novecento per la sterlina***

Roma, 27 dicembre.

Il Ministro del Tesoro, Corbino, ha annunciato come prossimo un nuovo cambio della lira italiana in rapporto con il dollaro e la sterlina. Non si tratta di una mera e propria svalutazione all'interno, ma piuttosto dell'adozione di una mera lira per il commercio con l'estero. A tale scopo sarà istituito un fondo di conguaglio nel quale saranno depositate le differenze in più rispetto al cambio ufficiale che il Tesoro riscuoterà dagli importatori e dal quale saranno invece prelevate le differenze in più che il Tesoro stesso pagherà agli esportatori.

La misura del nuovo cambio, che si applicherà anche alle rimesse degli emigranti, pare si aggiri intorno alle 225 lire per il dollaro e alle 900 per la sterlina.

Intanto, a parte questo annuncio, in taluni ambienti finanziari si dichiara che l'allineamento della lira è una misura necessaria ed inevitabile. La valuta italiana è, in un certo senso, legata al franco ed in effetto l'Italia non può permettersi di rimanere un Paese a cambio sensibilmente più elevato della sua vicina, dalla quale conta di essere spalleggiata politicamente ed economicamente.

Nel pomeriggio di domani, alle ore 17, si riunirà al Viminale il Consiglio dei Ministri, che si occuperà, tra l'altro, delle direttive della politica economica finanziaria del Governo e di una eventuale corresponsione di una gratifica natalizia agli impiegati statali, direttive che saranno discusse preliminarmente domani mattina da un ristretto comitato di ministri

*Autonomia della Sicilia*

## Una dichiarazione ufficiale della Fed. Reg. comunista

Palermo, 27 dicembre.

La Federazione regionale comunista della Sicilia ha pubblicato una dichiarazione ufficiale circa l'autonomia regionale dell'isola. Nella dichiarazione è detto tra l'altro: « Una riforma costituzionale, di importanza così capitale quale quella dell'autonomia, non può essere realizzata in modo definitivo se non da un governo che sia l'espressione diretta della volontà popolare liberamente espressa attraverso le elezioni. La dichiarazione prosegue affermando che i comunisti, mentre elevano energicamente il loro riconoscimento nel valore della consulta regionale considerano assurda la pretesa di voler decidere tutto l'avvenire della Sicilia con un voto della consulta dove i più contrastanti interessi sono rappresentati su base paritetica.

PROBLEMI FRANCESI

# Inquietudine in Corsica

***La Costituente approva la svalutazione del franco - I socialisti si staccano dalla delegazione delle sinistre***

Parigi, 27 dicembre.

La assemblea costituente francese ha approvata la legge sulla svalutazione del franco con 506 voti contro 44 ed ha ratificato all'unanimità la adesione agli accordi finanziari di Bretton Woods, per la creazione di un fondo monetario internazionale e della Banca Internazionale per la ricostruzione.

E' stata poi discussa anche la grave situazione esistente in Corsica. E' stato deciso di invitare le autorità a prendere immediate disposizioni in merito.

Oggi la popolazione corsa ha fatto uno sciopero di due ore per protestare contro « la indifferenza dimostrata dal governo francese per le difficoltà nelle quali versano i corsi ». Lo sciopero è stato preceduto da una riunione tenutasi domenica ad Ajaccio e nel corso della quale i capi politici, religiosi e dei sindacati hanno pubblicamente manifestato il loro malcontento per la condotta delle autorità. In un telegramma al generale De Gaulle essi hanno chiesto che venga migliorato il rifornimento dei viveri, che vengano sistemate le comunicazioni marittime ed aeree con il Continente e che gli uomini di 21 e 22 anni di età siano immediatamente smobilitati. Al governo francese è stato inoltre fatto presente che se entro il 15 gennaio non verranno prese misure atte a sollevare il Paese dalle condizioni nelle quali versa attualmente, si avranno ulteriori scioperi e dimostrazioni.

Il partito socialista francese — secondo quanto è stato annunziato ufficialmente questa sera a Parigi — ha deciso di far parte della « delegazione delle sinistre » cui aveva aderito durante la formazione

# CRONACA CITTADINA

### LA RIVOLTA ALLE "NUOVE,,

## Forza pubblica e autoblinde bloccano ancora le carceri

**Due capitani di Polizia disarmati entrano a parlamentare con i detenuti Nel sinistro edificio regna una relativa calma - Alcuni facinorosi rinchiusi dai dimostranti in celle di rigore - Nella notte ammonitrici raffiche di mitra**

La [illegible] alle carceri «Nuove» è andata, nella giornata di ieri, man mano migliorando.

Com'è noto, durante la scorsa notte, si era avuta un'ultima agitazione dei detenuti: raggiunta la cabina di trasformazione, interrompevano la luce in tutto l'edificio, per una mezz'ora circa. I soldati, gli agenti e i carabinieri di guardia, arrivano immediatamente il fuoco: la sparatoria, violentissima, durava dalle 1,30 alle 2 ed otteneva il risultato voluto chè i rivoltosi, intimoriti, riaccendevano la luce.

**Nessuna evasione**

La mattinata di ieri è trascorsa calma: i detenuti tuttavia erano ancor padroni dell'interno delle carceri. Infatti, liberamente, circolavano da un braccio all'altro, discutendo e riunendosi in animatissimi crocchi.

Alle 15 e 30, due ufficiali in borghese disarmati, i capitani Diberti e Sabatini dell'ufficio politico della nostra Questura, entravano con alcuni agenti nella... zona occupata per parlamentare coi prigionieri: essi venivano bene accolti e potevano trattare a lungo e pacificamente con i loro rappresentanti. Infine si rivolgevano alla massa dei detenuti, svolgendo calda opera di persuasione. La iniziativa dei due capitani riusciva ottima: i rivoltosi, placati, rientravano volontariamente nelle celle. Potevano essere recuperati e sequestrati i ferri appuntiti con cui erano state aperte le porte delle celle e i piccoli che avevano servito a scardinare i cancelli. Intanto giungevano alle carceri e si rendevano conto della nuova situazione il Prefetto, il Questore, il magg. Horia comandante del gruppo interno dei carabinieri, e il col. Montagne dell'A.M.G.

Il sono subito iniziati gli accertamenti. Anzitutto si è potuto assodare che nessun detenuto era evaso. In secondo luogo si è venuti a conoscenza di un fatto curioso e significativo. Durante i tumulti alcuni facinorosi si lanciavano nel magazzino viveri ed asportavano non poca roba: i compagni, individuatili, li acciuffavano e li rinchiudevano senz'altro nei «buchi» ossia in quei profondi sotterranei che servono da celle di rigore.

**Mancano i viveri**

Sembra che anche il magazzino dei tabacchi sia stato saccheggiato, ma gran parte di esso è stato recuperato.

La direzione del carcere ha già disposto da ieri pomeriggio per i lavori di riattamento: qualche cancello e alcune porte di celle sono state riparate, con l'ausilio del genio civile. Il magazzino delle carceri che durante la l'insurrezione è rimasto nella mani degli insorti, mentre i suoi rifornitori compietamente vuoti: è questa una delle principali ragioni che ha indotto gli capi delle «Nuove» a desistere dai loro bellicosi propositi. I detenuti hanno tutto l'interesse a starsene zitti e buoni, a meno che non vogliano stringere la cinghia più del consueto: infatti le autorità hanno deciso di non procedere ad un regolare rifornimento di viveri se non dopo la... solida chiusura di ogni cella e la conseguente ripresa dei servizi interni di guardia. Mercoledì sera sono state le detenute a preparare e cucinare la cena per tutti; ma è stato quello l'unico pasto.

L'atmosfera sta raffreddandosi. E' molto parlato in queste ultime ventiquattr'ore dell'ammutinamento delle «Nuove»: molta gente, ricordando un vecchio film americano, avrà immaginato furibondi corpo a corpo tra secondini e detenuti, coltellate, ascese dalle mura con corde e lenzuola, combattimenti a breve distanza con raffiche di mitra e colpi di pistola d'ambo le parti... Nulla di questo invece è avvenuto. Le cose si sono svolte in maniera assai meno tragica. Un solo ferito Franco Giovanni di Bernardo detenuto per reato comune; due i tentativi di fuga, attraverso il rifugio antiaereo subito stroncati all'inizio. E' logico però che le fonte dell'ordine mantengano ancora un ferreo cerchio di agenti e carabinieri, di mitraglitrici e di autoblinde attorno all'edificio e nelle strade adiacenti. Questa mattina poi la polizia prenderà pieno possesso dell'interno delle carceri; nelle cui diverse maniche vengono approntate opere di fortificazione facilmente presidiabili — ristabilendo l'ordine e la normalità nel modo più completo. Alcuni detenuti intanto fra cui l'avv. Dal Piume, il generale Castriota, ex-ispettore per il Piemonte della g.n.r. e i sette partigiani arrestati per il colpo dell'Esattoria stanno portando a termine l'opera di pacificazione e di convincimento.

Quanto prima sarà aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità: sarà interessante soprattutto stabilire come e da chi i prigionieri abbiano avuto gli arnesi per scassinare le porte delle celle.

Il rigoroso servizio di vigilanza alle «Nuove» è stato mantenuto anche questa notte. Numerose raffiche di arma automatica sono state sparate in aria, a scopo intimidatorio, per avvertire i detenuti della costante presenza della polizia.

## La commemorazione di Renato Wuillermin

Per iniziativa dell'Associazione della Stampa Subalpina nel pomeriggio di ieri nel salone del Conservatorio Giuseppe Verdi è stata ricevuta la nobile vita e la immeritata morte di Renato Wuillermin spento barbaramente due anni or sono con altri innocenti per crudele rappresaglia a Savona dai nazifascisti.

Emilio Zanzi Consigliere delegato dell'Associazione ha lumeggiato l'umanistica e nobile figura di ricordare quel gruppo di giornalisti tragicamente scomparsi durante la oppressione fascista e negli eventi disumani della guerra. Oratore per Renato Wuillermin è stato un suo compagno d'idee e di battaglie, il vicedirettore Gioachino Quarello, direttore del «Popolo Nuovo», che ha esaltato l'operosa e proba esistenza e la impevista morte del povero collega cui fu negata perfino l'estrema assistenza religiosa.

Alla commovente commemorazione assisteva un distinto uditorio pubblico. Tra le autorità, il Cardinale Arcivescovo Fossati, il Prefetto Passoni il Presidio della Provincia avv. Secreti, l'on. avv. Bertone e l'avv. Pucco in rappresentanza della Dc di cui l'avv. Wuillermin fu apprezzato funzionario, l'on. Stella, giornalisti e professionisti.

Prossimamente sarà commemorato il collega Filippo Acciarini, morto sul campo di Mathausen, già redattore de «La Stampa» nel periodo dei 45 giorni.

## Il gas alla 4.a Zona

Oggi avranno inizio le operazioni di spurgo delle tubazioni compresa nella zona 4.a circoscrizione, nel centro domani si ritiene che le opere saranno compiute ed i cittadini interessati potranno usare il gas. Resta sempre da sistemare la zona compresa tra la linea ferroviaria Torino-Genova e il corso 640 Giulio Cesare, zona che fiancheggia la via Nizza da piazza Carducci in avanti, lungo la quale i gravi danni ai provocati dai bombardamenti impongono un sistematico, paziente lavoro. Si spera di condurlo a termine in un mese.

### Programma radio

Ore 11.30: Musica operistica - 12: Orchestra Modena - 13.30: Orchestra armonica - 14: Il teatro dei ragazzi - 19.30: Fiorelli e giornalista - 20.30: Orchestra Zeme - 21.15: «Il valzer musicale delle nazioni», musiche russe.

**Boll. meteorologico** - Max. 6; min. 3.4; media 4.5; press. 743.1; ven. 0/7; vento calmo; cielo sereno.

## Il trapasso dei territori fissato per il Capodanno

*E' stato affisso un proclama del Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, con la data 31 dicembre, per annunziare che col giorno di Capodanno i territori dell'Alta Italia — esclusa la zona già nota del Veneto — passano sotto l'amministrazione del Governo Italiano. Il proclama avverte che, alle ore zero del giorno indicato, tutti i poteri governativi e giurisdizionali, nonchè le supreme responsabilità amministrative, sono riassunti dal nostro Governo. Proclami, ordinanze, sentenze e atti in genere emanati dall'A.M.G. mantengono legalità e validità giuridici, come se emanati dal governo italiano.*

*Un analogo proclama, a firma del tenente generale William D. Morgan, comandante supremo del sacchiere mediterraneo, ribadisce le stesse decisioni precisando che il governo italiano amministrerà i fatti salvi i diritti di cui godono le Nazioni Unite, il comandante supremo dello [illegible] mediterraneo e la Commissione alleata».*

## Bimbi in Svizzera

La Croce Rossa Svizzera comunica in questo momento che è sospesa temporaneamente l'invio dei bambini in Svizzera. E' sospesa conseguentemente la loro presentazione all'Ufficio di Igiene. Sarà comunicato il giorno in cui potranno presentarsi.

## Un posto di blocco organizzato da rapinatori

Misura ludovisiliana, quella, posti di blocco: grazie ad essi si possono controllare le macchine, scoprire carichi illeciti, requestrare coperta refurtiva, esaminare documenti e libretti di circolazione... Peccato che il posto di blocco sistemato ieri verso le 17,30 sul ponte Stura in corso Vercelli fosse dovuto alla solerzia di alcuni malfattori, i quali, paghe di bottiglie e parte travestiti da militare attendevano tranquillamente, armi in pugno, la preda. E la preda giunse sotto forma di un autocarro guidato dal commerciante Aniceto Castagno di Torino. L'operazione fu semplicissima. Segnale di alt, colpi spianati. Il proprietario espulso con metodi energici dalla cabina e poi a bordo del camion catturato, via, tutti insieme, alla grande velocità. Il resoconto telefonò subito ai 42.XX: e la «Volante» accorse e svolse subito attive indagini. L'autocarro fu ritrovato pochi ore più tardi in un bosco della Mandria di Venaria, merce-lato, e privo di gomme. Gli agenti perquisivano alcune case sospette, senza però risultato. S'imbattevano soltanto in un contadino fornito di mitra e di un vecchio Vetto munito di un bossolo lanciarazzi; poichè tali arnesi non servono evidentemente ai lavori della campagna, i due venivano fermati.

## I dipendenti statali e la 13.a mensilità

Il Consiglio direttivo dell'Unione provinciale dipendenti statali aveva giorni addietro — come già da noi pubblicato — minacciato di indire uno sciopero generale di categoria nel caso che il Governo non avesse concesso entro oggi ai dipendenti la tredicesima mensilità. Ieri il Consiglio, riunitosi alla Camera del Lavoro, considerando che sono in corso a Roma trattative in merito tra la C.G.I.L. e il Governo, ha deciso di rinviare lo sciopero, in attesa delle deliberazioni ministeriali. Per domani, alle 15, presso il teatro dell'I.R.I. & S. in corso Tassoni, è indetta una riunione di tutti i dipendenti statali, per discutere su gli ulteriori sviluppi della situazione. Sono invitati anche i ferrovieri, i postelegrafonici e i dipendenti delle scuole.

## Indagine sui danni di guerra delle aziende commerciali

L'Ufficio provinciale industria e commercio informa che presso le Sezioni delle Guardie Municipali, sono in distribuzione i moduli per la rilevazione dei danni di guerra subiti dalle aziende commerciali (commercio al minuto, commercio all'ingrosso, attività per conto terzi, alberghi, pensioni, ristoranti, trattorie, magazzini generali, farmacie, case di cura private, attività varie).

Tali aziende sono invitate a ritirare gli stampati che dovranno essere compilati e ritornati con la massima urgenza, alla stessa Sezione.

## ERA UN EX INTERNATO DI COLTANO

# "Seguiteci in Questura,, ma per la via lo uccidono

Due individui si presentavano ieri sera, alle 20,45, nell'alloggio del rag. Enzo Comitini di Giorgio, di 20 anni, in via Netro 6 bis. Alla madre, che si era fatta sull'ingresso, dichiaravano di essere agenti di polizia e di voler condurre suo figlio in Questura per accertamenti. Sopraggiungeva frattanto il padre e l'Enzo, i quali, sentito di che si trattava, si mostravano titubanti e sulle prime dicevano che a quell'ora nessuno si sarebbe mosso di casa. Ma quelli spiegavano che si trattava di una pratica urgente, e che d'altra parte sarebbe stata sbrigata velocemente. Alla fine il ragioniere si decideva ad uscire: salutava i genitori raccomandando loro di non aver timore e, seguito dai due scendeva le scale.

Appena furono nella strada, ai due parve agenti si univano altri tre individui che, estratte le pistole, facevano ripetutamente fuoco contro il giovane il quale, colpito alla testa, cadeva fulminato a terra. L'Enzo Comitini era ex-sottotenente della g. n. r. e proveniva dal disciolto campo di concentramento di Coltano.

## Un posto di blocco organizzato da rapinatori

Misura ludovisiliana, quella, posti di blocco: grazie ad essi si possono controllare le macchine, scoprire carichi illeciti, requestrare coperta refurtiva, esaminare documenti e libretti di circolazione... Peccato che il posto di blocco sistemato ieri verso le 17,30 sul ponte Stura in corso Vercelli fosse dovuto alla solerzia di alcuni malfattori, i quali, paghe di bottiglie e parte travestiti da militare attendevano tranquillamente, armi in pugno, la preda. E la preda giunse sotto forma di un autocarro guidato dal commerciante Aniceto Castagno di Torino. L'operazione fu semplicissima. Segnale di alt, colpi spianati. Il proprietario espulso con metodi energici dalla cabina e poi a bordo del camion catturato, via, tutti insieme, alla grande velocità. Il resoconto telefonò subito ai 42.XX: e la «Volante» accorse e svolse subito attive indagini. L'autocarro fu ritrovato pochi ore più tardi in un bosco della Mandria di Venaria, merce-lato, e privo di gomme. Gli agenti perquisivano alcune case sospette, senza però risultato. S'imbattevano soltanto in un contadino fornito di mitra e di un vecchio Vetto munito di un bossolo lanciarazzi; poichè tali arnesi non servono evidentemente ai lavori della campagna, i due venivano fermati.

## I dipendenti statali e la 13.a mensilità

Il Consiglio direttivo dell'Unione provinciale dipendenti statali aveva giorni addietro — come già da noi pubblicato — minacciato di indire uno sciopero generale di categoria nel caso che il Governo non avesse concesso entro oggi ai dipendenti la tredicesima mensilità. Ieri il Consiglio, riunitosi alla Camera del Lavoro, considerando che sono in corso a Roma trattative in merito tra la C.G.I.L. e il Governo, ha deciso di rinviare lo sciopero, in attesa delle deliberazioni ministeriali. Per domani, alle 15, presso il teatro dell'I.R.I. & S. in corso Tassoni, è indetta una riunione di tutti i dipendenti statali, per discutere su gli ulteriori sviluppi della situazione. Sono invitati anche i ferrovieri, i postelegrafonici e i dipendenti delle scuole.

## Indagine sui danni di guerra delle aziende commerciali

L'Ufficio provinciale industria e commercio informa che presso le Sezioni delle Guardie Municipali, sono in distribuzione i moduli per la rilevazione dei danni di guerra subiti dalle aziende commerciali (commercio al minuto, commercio all'ingrosso, attività per conto terzi, alberghi, pensioni, ristoranti, trattorie, magazzini generali, farmacie, case di cura private, attività varie).

Tali aziende sono invitate a ritirare gli stampati che dovranno essere compilati e ritornati con la massima urgenza, alla stessa Sezione.

## CINEMA

***Abbasso la miseria*, di Gennaro Righelli.**

Questo di Gennaro Righelli potrebbe essere indifferentemente definito il film allegro dell'Italia che piange o anche il film triste dell'Italia che ride. Lo spettatore è portato attraverso un vasto panorama di distruzioni materiali tra Roma e Napoli, ma soprattutto di miserie morali, quelle miserie a cui il popolo si è abituato con tanta acquiescenza, con tanto, troppo fatalismo. E' il film della borsa nera, delle piccole e grandi truffe fiorite attorno alle truppe d'occupazione, degli «sciacalà» e dei falsari, il tutto espresso con un candore che potrebbe esser incolpato di sfrontatezza se non alleggiasse oltre e sopra la completa delle situazioni un senso di vita sofferta e accettata quotidianamente in tante piccole ma gravose miserie. Il complesso degli attori è buono: Anna Magnani è quella che già conosciamo; tragheggia il suo personaggio con una bravura scattante, contenuta, rifuggendo i troppo facili effetti comici; Nino Besozzi è il personaggio meno a fuoco; Riento delinea una macchietta che non esce dagli schemi che sono propri. Una parola di particolare menzione per Vito Chiari, il piccolo attore. La regia di Righelli è stata chiara, precisa, abile.

## BORSA

Dopo quattro giorni di borsa chiusa, il mercato si avvia con probabile transazioni in un'atmosfera di assestamento. L'andamento dei principali titoli azionari fa più favorevoli prospettive. Fra i titoli di Stato ricercati i Buoni del Tesoro.

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Cons. 5% | 93,40 | 93,75 | Rist. | 3185 | 3185 |
| Ricost. | 105,80 | 101,75 | Sem. | 410 | 410 |
| » I. a. | 102,25 | 102,15 | Marmi | 477 | 500 |
| Red. 3½ | 91,95 | 91,45 | Fiat | 1976 | 1950 |
| » I. a. | 91,50 | 91,50 | Isotta | 210 | 217 |
| Red. 5% | 99,85 | 100,20 | Aerop. | 2125 | 2125 |
| » I. a. | 99,975 | 100,10 | Gab. | 1110 | 1127 |
| Red. 3% | 100 | 100 | Inest. | 800 | 800 |
| » I. a. | 100 | 100 | Mont. | 1120 | 1125 |
| B. T. 4% | 99,45 | 99,45 | Pirell. | 540 | 560 |
| » '50 I | 99,10 | 99,50 | Riv. | 2300 | 2350 |
| » '50 II | 99,10 | 99,50 | Ansal. | 295 | 297 |
| » '51 I | 99,30 | 99,50 | Berg. | 6000 | 6000 |
| » '51 II | 92,50 | 92,40 | Tor. | 2450 | 2450 |
| 5% '45 | 99,60 | 99,55 | Cotoni. | 2100 | 2100 |
| » '50 I | 97,75 | 99,60 | Fond. | 1805 | 1800 |
| Prest. | 443 | 435 | Cir. | 1190 | 1190 |
| Ed. 36 | 493,75 | 495 | Selnap | 390 | 400 |
| Ed. 36 | 493,50 | 502 | Parem. | 1250 | 1250 |
| Prest. | 488 | 486 | Lanif. | 1470 | 1500 |
| Ed. 42 | 643 | 640 | Ambr. | 148 | 146 |
| Ed. 42 | 497 | 497 | Rom. | 857 | 862 |
| 5% 33 | 499 | 490 | Mont. p. | 1530 | 1500 |
| 5% 37 | 498 | 499 | Amiat. | 1500 | 1550 |
| B. Pat. | 397,50 | 397,50 | Mon. r. | 644 | 660 90 |
| 3½% | 502 | 502 | Ass. F. | 1490 | 1480 |
| Beni. | 498 | 488 | Sonch. | 667 90 | 667 50 |
| » 4% | 490 | 490 | Unim. | 678 | 690 |
| A. Ben. | 7600 | 7600 | Sim. | 525 | 525 |
| Mont. | 1660 | 1650 | West. | 1500 | 1555 |
| Meri. | 3750 | 3800 | Olive. | 800 | 800 |
| F. A. I | 1190 | 1180 | Frigi. | 900 | 900 |
| For. M. | 770 | 770 | Selz. | 1050 | 1060 |
| Stella. | 1650 | 1650 | Talm. | 2450 | 2450 |
| Italgas | 63,50 | 65 | Fiorio | 450 | 450 |
| Ipi | 1370 | 1410 | Sfice | 1450 | 1450 |
| Fond. | 417 | 417 | Risan. | 4400 | 4400 |
| P. C. R. | 690 | 695 | Rest. M. | 1900 | 1900 |
| Fabbr. | 2350 | 2350 | Cart. I. | 880 | 880 |
| Mer. E. | 1150 | 1150 | Burgo | 1450 | 1450 |
| Safe | 710 | 710 | Per. B. | 1300 | 1300 |
| Cem. | 475 | 475 | — | — | — |

CAMBI: Svizzera 23.81; Portogallo 4.057; Stati Uniti 100; Inghilterra 400.

## Comunicato

In occasione di Capo d'Anno, il Console di Francia circonda i membri della colonia francese il giorno 1 gennaio, alle ore 11, al Consolato, corso Re Umberto 90.

## Viaggi e trasporti

**MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI**
*Via Donna 1 - Telef 70-601*
Partenze settimanali Autotreni per il Meridione. Accettansi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia* e località intermedie

**VIAGGI PERLO**
**TORINO ROMA NAPOLI**
Autopullman posti numerati partenza sabato e domenica ore 6.
**TORINO MILANO**
Martedì, giovedì e sabato ore 15.
*Piazza Carlo Felice 21 - Tel. 40-047.*

**OLIVETTI ANTONIO**
**Trasporti per tutta la Toscana**
di merce e pacchi con servizio celere. Corso Napoli 40 - Tel. 81-600

## Segnala la Cronaca

**RIBAUDI RIBAUDI RIBAUDI**
**MOBILI MOBILI MOBILI**
Camera matrimoniale con specchi, rete, materasso, L. 22.000. Cucina laccata completa L. 11.000. Salotto con divano letto L. 9000. Divano letto L. 4.700.
Materassi 1 piazza L. 1.700.
Materassi 2 piazze L. 4.500 al *Gran Mobilificio Popolare Cesare Battisti Giulio 12, ang. via Orfane*

**MOBILIFICIO ROMA**
*via Bertholdi 18:* matrimoniali a partire da L. 28.000; cucine da L. 12.000; salotti con divanetto da L. 16.000; tresettino da L. 4.300. Camere, sala Barocco, Rinascimento. Contrattate qualità e prezzi

**LA FARMACIA** [illegible]
via Garibaldi 14, *angolo portici Mantegna*, ha ripreso il
**SERVIZIO NOTTURNO**
Ieri, vaccini, esagono, medico urgenza.

## Teatri e ritrovi d'oggi

**TEATRO LIRICO** (Stag. d'opera). Ore 20,30: «Manon» di Massenet.
**CARIGNANO** (Comp. Meritini). Ore 20,45: «L'orchidea» di Sem Benelli
**DANZE BIFFI**: tutti i giorni trattenimenti danzanti dalle 17 alle 19 e alle 21,30. Orch. Valdemaro.
**ROCK MILANO** (Porta Susa): ore 21: Danze con Dan Garbaccio e con l'Orchestra Sonetto.
**CAFFE' RIST. S. CARLO**: Danze Orchestra «Cesare» 16,30 e 21.
**CASTELLINO DANZE CORSO**: 17 e 21 Orchestra Gimelli e Vitt. 48.
**GIARDINO D'INVERNO** (Duca Genova 9): 16 e 21 danze. M. De Serra
**BALETTA** (Caffè Belle Arti - Valentino): trattenim. ore 16 e 21.
**ROTONDA DANZE MODA**: 16 e 21
**Augustea** Battisti 3 danze 17 e 21
**CAY Danze**: Canessa ore 17 e 21.
**LUTRARIO DANZE** (Dora) ore 21.
**GALLERIA MARTINA** (gall. San Federico) Mostra pittura Mennin
**GALLERIA FOGLIATO**, via Martini 9. Mostra pittore Micheletti

**TEATRO GERBETTI**
*via Rossini 8 (di fronte al Teatro del Popolo)* - Domani, ore 20,45: La rappresentazione della Compagnia Bimbi d'oggi» con «I bambini ci cojano» Fantasia musicale in due tempi di «Tre Grandi». Maestro coreografo Gustavo Eberardo.
*Grande successo.*
Domenica due spettacoli 14,45 e 17,15. Biglietti in vendita da oggi alla «Stampa» (via Roma).

**TORINO RITORNA**
**NUOVAMENTE IN LUCE**
**COME CITTA' DELLA MODA**
Per cominciare sono invitati ad intervenire oggi, venerdì, alle ore 18, e alle ore 21, nei grandiosi e signorile locale di Castellino «Danze Corso» dove la Soc. A.N. V.F.S.P.A. confezionò e la S.A. Richard, mode, presenteranno le loro «ultimissime novità» con una eccezionale sfilata di modelli per la *Primavera del 1946.*
*Gimelli ed i suoi soliti* allieteranno il trattenimento danzante con i loro virtuosismi.
*Organizzazione «Peria»*
Prenotazione tavoli.
Corso Bar. c. VIII, Emanuele 18.

**BILLY CLUB**
*Piazza Carlo Felice 34 (ex Magnol)* il più centrale, elegante, ritrovo di danze e di Arte varia. Grandi «numeri» di attrazioni con *Negro del Rio, Sonia e Mosi, Karin e Sisters Solandori*; Orchestra Balocco

**BILLY CLUB**
prepara per *Capodanno* un veglione *rissimo* con cotillon, sorprese, regali e nuove attrazioni.
*Scelto servizio di ristorante.*
*Prenotatevi al 45-006.*

**BALETTA**
Il tradizionale ritrovo torinese *Caffè Belle Arti* al *Valentino*, ha riaperto i suoi battenti, rimodernato, ingrandito, veramente degno della Torino elegante. Una nuova gradita visita è attesa.
*Orchestra, danze e canto.*
*Il locale è riscaldato.*

**VEGLIONISSIMO «ANDELL»**
E' attesissima per lunedì 31, nei saloni dell'*Angurino*, via C. Battisti 3 (Tel. 56-516) la veglia di Capo d'Anno con il concorso della nota Casa prodotti di bellezza «Arbell». Ricchi doni e sorprese.

**LIQUIDAZIONE MODELLI**
**HIGE PANIE' ALTA MODA**
liquida la collezione estiva e invernale 1945 (abiti, tailleurs, mantelli). Sfilate da giovedì 3 gennaio, alle ore 14,30.
*Via [illegible] Mille 7 - Tel. 50-000.*

## Cinema

**AMBROSIO**: «Ti amo amore» con William Powell, Myrna Loy, Edmund Lowe. Ultime ore 22.
**CORSO**: «Le fanciulle delle follie». James Stewart, Judy Garland, Lana Turner, Rady Lamarr, Winnie. ger, E. Morton, J. Cooper. U. 21,30
**AUGUSTUS** «Giramondo del 45 di J. Ford, con Loretta Young. U. 22.
**TORINO**: «Tua per sempre» con Deanna Durbin e Joseph Cotten. Orario: 10; 11,40; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; ultimo 22,50.
**DORIA**: «La taverna dei 7 peccati» Marlene Dietrich, J. Wayne, M. Auer. Vietato ai minori d'anni 16.
**IDEAL**: «Il figlio di Tarzan» con Johnny Weissmuller, Maureen O' Sullivan e John Sheffield. Orario spettacoli: Inizio 14; 15,40; 17,30; 19; 20,40; ultimo 22,30.
**Superga**: «La vita ricomincia» Alida Valli, Fosco Giachetti.
**Nazionale** Abbasso la miseria. Magnani, Besozzi A. 10,30, u. 22,30.
**ALPI**: «Tom Edison giovane». Giornata a prezzi popolari.
**ASTI**: «Orgoglio e pregiudizio».
**Elisee**: «La famiglia Sullivan».
**Palermo**: «Conte di Montecristo» e Docum. Piccolo di Villarbasse.
**Regina**: «La prima è stata Eva».
**Bracini**: Storia d'una capinera, V. Freijus: Una volta alla settim.
**Sociale** «Piccola ladra» Deanna Durbin.
**Imperiale**: «Tè sotto una donna» e V.
**Adua**: «Partigiani in provinciale. V.
**P. Nuova**: La canzone di Magnolia
**Vittoglio**: «Vispa Teresa». Bilri.
**DORA**: «L'amante nell'ombra».
**P.** [illegible] «Strage di Villarbasse».
**OLIMPIA**: Pranchi tiratori. Ze vis.
**SPEZIA**: «Compagno Don» (ecclesiastico).
**DOGEN**: «Porta Giorgio» e.
**V. Veneto**: «Carmen». T. Romance
**Italiano**: Servetta a Vallechiara.
**Excelsior**: Diavolo va in collegio.
**Colosseo**: «Diavolo va in collegio e numeri di attrazioni con *Negro del Rio, Sonia e Mosi, Karin e Sisters Solandori*; Orchestra Balocco
**OGGI al CORSO**
*Metro Goldwyn* presenta la
**PRIMA VISIONE ASSOLUTA**
*parlata in italiano*
del film di *R. E. Leonard*
**LE FANCIULLE DELLE FOLLIE**
*(Ziegfeld Girl)*
Spettacoloso intreccio comico-sentimentale a sfondo coreografico musicale, con le più belle donne, le più dolci canzoni, le più affascinanti musiche! Interpreti:
**JAMES STEWART**
divertentissimo, scatenato protagonista, assecondato da
**JUDY GARLAND**
*(L'amata di Jeanna Durbin)*
**LANA TURNER**
*(L'amata di Jean Harlow)*
**HEDY LAMARR**
(L'amata di nessuno, poichè si tratta della più nuova, affascinante, personale, inconfondibile attrice «lanciata» recentemente dall'America sugli schermi del mondo).
Due comici famosi, il distratto Wemminger e lo svagato *Edward Everett Horton*, sono con
*Jackie Cooper*
il cantante di jazz *Tony Martin*, ecc., ecc., gli altri attori di questo film colossale, quale da nove anni più non vedevamo.
**CONTINUA IL SUCCESSO**
strepitoso al *Cine Teatro Ideal* del «Figlio di Tarzan».

**IMMINENTE**
**ANNUNCIO e AUGUSTUS**
**LA FORNARINA**
un superfilm *Ein-Mediterranea*, realizzato con grandiosità incomparabile da *Enrico Guazzoni*.
**LA FORNARINA**
ossia la creatura immaginata che ispirò al genio di *Raffaello Sanzio* pitture immortali, e fu dolce compagna di vita dell'ardente creatore della «Trasfigurazione»;
**LA FORNARINA**
rivive in questo film che romanzeggiando colora una passionale e poco nota pagina di storia; e si presenta a voi coi tratti seducenti e l'armoniosa grazia di
**LIDA BAAROVA**
che è una *Fornarina* perfetta, così come il giovane attore *Walter Lantzburg*, accuratamente scelto in apposito Concorso, è un Raffaello di singolare somiglianza fisica e di potente espressività drammatica.
Altre principali interpreti della bellissima vicenda sono: *Annelisa Uhlig, Loredana.*

**DEANNA DURBIN**
**entusiasma al TORINO**
non più «ragazza in gamba» ma elegantissima attrice, «diva di cartello» che all'arte raffinata unisce il grande buon gusto delle raffinate *toilettes* che appassionano anch'esse il pubblico femminile.
**«TUA PER SEMPRE»**
la rivelazione di una Deanna Durbin «attrice completa» continua a *replicarsi a sale gremite* dove altrocchiano i commenti più lusinghieri per lo stupendo film *cosmopolita parlato in italiano e di primissima visione in Italia.*

**OGGI il DORIA**
(la Cinemetta di Torino)
presenta
in 1ª visione per l'Italia un film che da 8 mesi tiene il cartellone a New York:
**LA TAVERNA DEI 7 PECCATI**
*con Marlene Dietrich*
*John Wayne - Mitchell Auer*
Edizione in italiano.
Oggi «Spettacoli di gala»

**FILIPPO BURZIO**
*Direttore responsabile.*

La Direzione ed i dipendenti della Soc. It. Guigoni ed altri Cas annunciano l'immatura perdita del loro affezionato collaboratore e compagno
**Cozzolini Giovanni**
**anni 25**
L'accompagnamento funebre avrà luogo il giorno venerdì 28 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Nizza Fabrizi 76. (R

†

Il 23 dicembre, munito dei Conforti religiosi, dopo lunga malattia spegneva all'affetto dei suoi cari l'
**Avv. Tancredi Bottino**
A funerali avvenuti ne danno la dolorosa partecipazione:
la moglie **Elena Julino**;
i figli: Dr. **Luigi**, colla moglie **Alessandra Calvi**;
**Carla**, col marito Prof. **Mario Toscano** e la figlia **Fabrizia**;
**Mario**;
la sorella **Camilla**, col marito Cav. te **Giovanni Cocorulla**;
i cognati ed i parenti tutti.
Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto. 38
Thou di Ceccuzio, 26 dic. 1945.

Dopo un'esistenza interamente dedita ai suoi cari, munita dei Conforti religiosi, l'anima eletta di
**Maria Bonamico Busti**
**di anni 55**
veniva stamane immaturamente troncata da crudele morbo. Con l'animo straziato ne danno il triste annuncio: il marito **Carlo Maria**; i figli: **Tina** con il marito maggiore **Giuseppe Patrucco** e piccolo **Giancarlo**; **Gigi**; **Beppe** e **Lelo** con il fidanzato **Silvano**, fratelli **Giovanni** e **Sandro Busti**; la sorella **Cina Mazzetti** e rispettive famiglie; zii e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione, piazza Valfrè di Bonzo n. 5. Si dispensa dalle visite.
Bra, 27 dicembre 1945. 1201
Impr. Trasporti Fun. Talotti Umberto

Munito dei Conforti religiosi, improvvisamente decedeva a Vercelli
**Ida Noberasco ved. Savio**
Affranti ne danno il triste annuncio i figli: **Michele** con la moglie **Pisoldo Castellazzo** e bimbi **Giovanna, Mariagrazia, Mario** che tanto adorava; **Ermanno** con la moglie **Anna Argentero**; **Cornelio**; i nipoti, cugini, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 corrente alle ore 9 partendo da via S. Cristoforo n. 17, e in Torino al Cimitero Generale alle ore 11. Vercelli, 27 dicembre 1945.

Cristianamente mancava ai suoi cari il
**Cav. Luigi Carnesciali**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Teresa Longa**, i figli **Aldo** con la moglie **Elsy Boss** e piccolo **Giampiero**; **Vittoria** con il marito **Eugenio Fia, Maria** e parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 14,30 da via Vico 10
Pompe Funebri Giulia - Tel. 45-018

Con il pensiero alla carissima ignara è spirato con i Ss. Sacramenti e la Benedizione Papale
**Pagnotta Guglielmo**
Lo annunciano le figlie, i generi, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti e cugini.
Per volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà lutto. Funerali modesti e senza fiori, venerdì ore 14 partendo da via Verzuolo 44.

**ERRATA-CORRIGE**
Nella necrologia apparsa ieri di **BOCCA GIUSEPPE** i funerali avverranno il 28 corr. alle ore 10,50 e non alle 15 come erroneamente stampato.

## PUBBLICITA' ECONOMICA

2 **ARTIGIANATO** L. 10 p. p.

**ATTENZIONE.** Attenzione. Data il caro prezzo delle lamette per barba non buttatele ma portatele alla Sarchi 2, Torino, dove Amilcio specialista ve le rimetterà a nuovo lire 2 cadauna. 30965
**LAVORAZIONE** pinzelle in cemento o disegni, disponibili. Corso Vercelli 370. 31194
**MICRODELETTRICO** Via Bogino 16. Telef. 43.806. Artigiano elettromeccanico. Riparazioni accurate. Modifiche. Avvolgimenti motori continua alternata. Apparecchiature automatiche in genere. 31236
**PELLICCIE** assortite lavorazione artigiana prezzi inti). Gadda, via Capellina 33, Ing. S. Donato.

3 **SOCIETA' CAPITALI** L. 15 p. p.

**CEDESI** occasione negozi qualunque genere anche vuoti. PIRAT. Mariogliola 31095
**CEDESI** stabilimento periferia Milano attrezzato lavorazione prodotti chimici ed alimentari. Scrivere SPI. Milano casella 138 Y.
**CINEMATOGRAFO** grosso paese Valle Susa 800 posti cedesi ottima occasione. Caibutti, via Consolata 3.
**CEDESI** stabilmente periferia Milano attrezzato lavorazione prodotti chimici ed alimentari. Scrivere SPI. Milano casella 138 Y.
**FARMACIA** Torino affitto assumo direzione o associazioni massima serietà. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 127 F. 31533
**PICCOLA** azienda facile gestione, forte reddito dimostrabile, cedo. 200.000. Caibutti, via Consolata 3.

4 **CASE E TERRENI** L. 18 p. p.

**ACQUISTO** alloggio vani 4 sette più servizi o permuto affitto altro centralissimo. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 128 P. 32898
**AFFARI** serissimi redditizi: Vendo casa Torino 96 vani, Cascine Cornelisano, Rudelio, Montalupo, Montaloro, Kanfré. Attrezzate produzioni vino, frutta, prodotti alimentari. Occasioni: Chalier, Bellavista 30. 31903
**ALLOGGI** casa signorile Crocetta una due quattro camere cucina bagno liberi vendo. Telefonare pomeriggio 34-512. 31799
**ALLOGGIO** centrale, signorile, 5 camere giardino, vende Minelli, Candi 19. 31197
**ALLOGGIO** negozi liberi vendo. Cantore, Corso Umberto 28 - 45-726 pomeriggio. 49918
**ALLOGGIO** sei camere cucina 71 messo a nuovo vendesi Crocetta. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 33 T.
**BELLISSIMA** casa camere lrenta-quattro alloggi sedici bagni termo palchetti scala marmo centrale vendesi. Scrivere cassetta 128 P. Spi. Torino. 30986
**CASA** ottima signorile, piazza Bernini, piano lib